TRIESTE, Domenica 3 Dicembre 1944
A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7771

IL PICCOLO

Municipio di Trieste

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 50; arretrati lire 1

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5; Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24); Comunicati L. 7; Finanziari, legali L. 8. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 8. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

I grandi combattimenti nel settore di Aquisgrana

Le truppe germaniche respingono la massa degli attacchi avversari

Rilevanti perdite subite dalle formazioni americane - Vano tentativo nemico di sfondare in direzione di Saarlautern - Gli attaccanti rigettati sulle posizioni di partenza nella zona di Saar-Union - Numerosi prigionieri catturati nella difesa di Schlettstadt

Fronte occidentale, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier Generale del Führer, reca sulle operazioni in Occidente:

Nella zona di Aquisgrana, gli epicentri dei duri combattimenti si sono nuovamente trovati a nord-est di Geilenkirchen e nelle regioni boscose presso Hürtgen. Le nostre valorose formazioni hanno respinto, con rilevanti perdite in morti e prigionieri per l'avversario, la massa degli attacchi nemici. Il nemico è penetrato a Linnich.

Sul confine della Lorena, grosse forze avversarie hanno tentato di sfondare a nord-ovest del Warndt, in direzione di Saarlautern. Dopo lievi successi iniziali, esse sono state bloccate davanti alle nostre fortificazioni.

Nella zona di Saar-Union, formazioni corazzate, già distintesi in precedenti combattimenti, hanno rigettato sulle sue posizioni di partenza il nemico che ha qui nuovamente attaccato.

Nuovi attacchi nemici in Alsazia si sono infranti davanti ai nostri sbarramenti, sia ai due lati di Ingweiler che tra Markirch e Rheinau. In duri combattimenti difensivi attorno a Schlettstadt, le nostre truppe hanno catturato numerosi prigionieri.

Il presidio di Dunkerque ha sbaragliato forze nemiche penetrate temporaneamente, dopo forte preparazione di artiglieria, tra gli avamposti orientali della fortezza.

Il fuoco delle nostre armi a distanza su Londra continua. Anche la regione di Anversa si è trovata ulteriormente sotto il fuoco rafforzato.

Gli Anglo-americani hanno continuato ieri, di giorno, i loro attacchi terroristici contro la popolazione civile dell'alto Reno e della Germania occidentale. Per il lancio di bombe e i fuochi delle armi di bordo, si sono avuti danni e vittime, specialmente in piccole località.

Nelle prime ore serali, velivoli di molestia sono penetrati più profondamente nel territorio del Reich e hanno lanciato a casaccio delle bombe.

L'Arma aerea anglo-americana ha perduto nel mese scorso sul fronte occidentale e sul Reich 907 apparecchi, di cui 466 bombardieri quadrimotori.

Circa i combattimenti nel settore del fronte occidentale, si apprende che durante la terza settimana della terza battaglia difensiva di Aquisgrana sono continuati [illegible]

[illegible] bach l'atteso attacco, in seguito al quale si è sviluppata una battaglia di carri armati assai violenta e che fino a questo momento non è ancora giunta a una decisione. Solo sul fianco meridionale della breccia di Strasburgo, fra gli alti e i medi Vosgi, gli Americani sono riusciti, dopo duri combattimenti, a penetrare nella parte sud-occidentale di Schlettstadt, dove si stanno svolgendo tuttora violenti combattimenti per le strade.

In seguito alle loro gravi perdite gli Americani hanno sospeso per il momento i loro attacchi nella parte nord-occidentale della Lorena, ai due lati di Merzig. Per contro vivi combattimenti di carri armati si sono sviluppati a nord-ovest di Saarlautern. Il centro di gravità di questi combattimenti era costituito dalla quota 308, situata a nord-est di Siersdorf, contro la quale gli Americani sono passati ben 14 volte all'assalto. Ogni volta essi sono stati respinti con le più gravi perdite e la quota è rimasta fermamente nelle mani dei Tedeschi.

Nella regione di Santa Barbara forze di fanteria e di carri armati germanici hanno potuto riprendere in contrattacco le vecchie linee principali. Nel corso dei combattimenti fra Saar-Union e Tieffenbach forze corazzate germaniche sono penetrate all'alba di oggi nei movimenti di attacco degli Americani ed hanno respinto in più punti il nemico al di là delle sue posizioni di partenza.

Nei bassi Vosgi gli Americani tentarono di avanzare a nord-ovest di Ingveiler verso la strada e la linea ferroviaria che conduce da Reichshofen a Hagenau. In questa occasione un violento combattimento si è impegnato per il villaggio di Mietesheim, trasformato in punto d'appoggio dalle truppe germaniche e che ha potuto essere con- [illegible]

[illegible] merose che sono state tutte respinte.

Fra i medi e gli alti Vosgi gli Americani hanno proseguito la loro spinta che essi dirigono da tre lati con forti formazioni di fanteria e di carri armati contro la città di Schlettstadt. Mentre due di questi gruppi d'attacco si sono infranti contro il fuoco di sbarramento germanico, senza guadagnare un metro di terreno, un gruppo corazzato nemico avanzante lungo la strada Kinzheim-Schlettstadt riusciva dopo violenti combattimenti che sono durati tutta la giornata a raggiungere verso sera la periferia occidentale della città. La stessa notte le truppe germaniche hanno sferrato un potente contrattacco nel corso del quale esse sono riuscite a distruggere la punta corazzata nemica e mettere fuori combattimento 18 carri corazzati catturando i rispettivi equipaggi.

Sulle colline degli alti Vosgi i combattimenti hanno avuto un carattere locale e le posizioni sono rimaste immutate. L'avversario non ha ripreso i suoi attacchi contro il passo di Odern.

Nella regione di Mülhausen tutti i tentativi dei mercenari francesi di riprendere la località di Lutterbach a occidente di Mülhausen presa dai granatieri germanici sono rimasti vani. Un potente attacco della fanteria germanica nei fianchi dell'attaccante l'hanno costretto a una fuga precipitosa.

Nel mese di novembre le truppe tedesche hanno distrutto nei combattimenti in Lorena per lo meno 600 carri armati, ciò che corrisponde all'organico di tre Divisioni corazzate americane.

Gratitudine inglese

Eden attacca Sforza
in un discorso alla Camera dei Comuni

Stoccolma, 2

Alla Camera dei Comuni britannica si è svolto un dibattito sull'Italia e particolarmente sulla presa di posizione dell'Inghilterra di fronte ad una eventuale nomina di Sforza a ministro degli Esteri italiano. Tutto questo caratterizza la tipica politica inglese che si ingerisce negli affari interni di un Paese il quale, in seguito al tradimento di una cricca di individui privi di ogni senso d'onore, ha avuto la sfortuna di venire occupato dalle truppe britanniche.

Nel dibattito ha preso la parola il ministro degli Esteri britannico, Eden, il quale ha violentemente attaccato Sforza, affermando che questi aveva collaborato tanto contro il Governo Badoglio quanto contro Bonomi. In questa occasione Eden ha ricordato che l'Italia di Badoglio è stata riconosciuta come uno Stato cobelligerante, ma non come alleato: il Paese continua ad essere una base d'operazioni per le truppe inglesi e la Granbretagna è in pieno diritto di esprimere la sua opinione sulla nomina di un qualsiasi uomo di Stato in Italia.

L'arroganza del ministro degli Esteri inglese ha raggiunto il culmine quando egli ha affermato che, secondo l'opinione britannica, «la nomina del signor X nella speciale carica di ministro degli Esteri non può minimamente contribuire ad alleggerire il difficile lavoro della nostra macchina». Questo dunque è il ringraziamento dell'Inghilterra a un uomo il quale, per vent'anni, ha intrigato, quale capo degli emigrati italiani, contro il Fascismo, lavorando per una collaborazione dell'Italia con l'Inghilterra. L'osservazione piena di disprezzo di Eden sulla «nomina del signor X» è una dimostrazione della sorte che attende tutti gli emigrati che si sono sacrificati per l'Inghilterra e per la sua politica di intrighi.

Se Sforza riceve ora un calcio perchè la sua persona e i suoi obiettivi politici non corrispondono più alla concezione inglese, lo stesso accadrà a tutte le cricche di emigrati che invece di ricevere l'atteso ringraziamento vengono ora tradite dall'Inghilterra. Anche se Eden ha risposto aspramente al deputato dell'opposizione laburista Bevan, tuttavia egli non può negare ciò che il deputato ha affermato che il prestigio inglese sul continente è in piena decadenza.

In Italia è venuta a crearsi una situazione particolarmente penosa dopo che il Governo britannico ha affermato che gli Italiani dei territori occupati dovranno sottoporre all'approvazione dell'Inghilterra la scelta dei loro ministri.

Rappresentanti dei Sindacati sovietici sono partiti per Londra per preparare assieme agli esperti anglo-americani la prossima conferenza dei Sindacati mondiali.

(Luce - Massidda)
Specialisti del Battaglione Genio «Freccia» della Decima Mas all'opera

Uno sguardo alla situazione

Berlino, 2

Il collaboratore militare del DNB, Max Krull, commentando la situazione militare sui fronti, scrive:

Nei tre settori del fronte occidentale la situazione è caratterizzata da una diminuzione della pressione del nemico, il quale tuttavia compie il massimo sforzo mettendo in linea tutti i propri mezzi. Le formazioni che erano sbarcate nel mese di giugno in Normandia sono state ora rinnovate al cento per cento. Il loro dissanguamento continua ad essere forte. In questi ultimi giorni sono stati fatti entrare nella lotta, senza soste, centinaia di cacciatori e bombardieri, specialmente nel settore più importante dal punto di vista strategico, cioè su quello di Aquisgrana. [illegible] formazioni nemiche, tentando di guadagnare terreno a nord di Hagenau per allargare il corridoio che porta a Strasburgo e assicurarsi così una maggiore stabilità. I punti di concentramento si trovano presso Berus, Ueberherrn e alla periferia della cittadina di Saar-Union. La difesa germanica non si è limitata ad arrestare le puntate nemiche, ma ha contrattaccato partendo dalle posizioni fortificate, sferrando potenti colpi che hanno arrestato la pressione avversaria, e impedendo in tal modo un avvicinamento troppo forte alla Sarre.

Nel grande semicerchio del settore difensivo in Alsazia non si sono avuti mutamenti importanti. Ciò facilita al Comando germanico il raggruppamento delle sue forze nei Vosgi. I piani nemici dovevano consistere nel congiungimento della Prima Armata francese con le truppe della Settima Armata americana nella piana del Reno superiore. Ma il nemico non è riuscito a realizzarli e la linea Hüningen- [illegible] no essere difficilmente praticabili a causa della situazione caotica che regna in Francia.

Sul fronte dell'Est la pausa fra la Curlandia e il Passo di Dukla dura già da lungo tempo: più di quanto si era creduto. Il centro di gravità continua invece a mantenersi nel settore ungherese. La situazione presso Cinquechiese non si è ancora risolta. I Sovietici sono riusciti a passare il Danubio con due Armate attraverso le loro teste di ponte e a installarsi sulla riva occidentale del fiume, dove essi hanno potuto sviluppare assai rapidamente le loro operazioni in questo settore che era poco difeso. Per giungere a questo scopo i Sovietici avevano concentrato tutte le loro formazioni giunte dai Balcani, abbandonando i loro piani di accerchiamento delle Armate germaniche provenienti da quelle regioni. Il grosso della fanteria e dei carri armati sovietici si spinge verso il nord per attaccare il fronte di Budapest, mentre [illegible]

Ardita azione di paracadutisti sul Monte Grande ad ovest di Imola

Attacchi britannici falliti a oriente di Faenza - Nuovi particolari sulla resistenza opposta dai franchi tiratori nella città di Forlì

Fronte italiano, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier Generale del Führer, reca sulle operazioni in Italia:

Nell'Italia centrale, nostri paracadutisti hanno conquistato sul Monte Grande, ad ovest di Imola, nuove posizioni, con una ardita azione.

Attacchi britannici ad est di Faenza sono falliti nel nostro fuoco.

Nell'Italia centrale la pressione anglo-americana è nuovamente diminuita a causa delle dure perdite subite dall'avversario. Gli Inglesi hanno tuttavia continuato i loro attacchi a nord di Faenza, ma sono stati respinti in contrattacco.

I paracadutisti tedeschi hanno continuato i loro attacchi presso Monte Calderaro; ieri l'altro essi avevano occupato le alture a nord della città e ieri hanno ricacciato il nemico dal Monte Grande (608 metri).

I combattimenti negli altri settori del fronte italiano hanno avuto importanza secondaria.

Si hanno altre notizie circa la resistenza opposta dai franchi tiratori forlivesi il giorno dell'ingresso delle truppe scozzesi nella città di Forlì. Fra i franchi tiratori c'erano numerosi nuclei di fascisti, i quali si sono battuti durante l'intera giornata. Una sola squadra ha avuto 3 morti e tutti gli ufficiali sono rimasti feriti, alcuni dei quali gravemente. Dopo la completa occupazione della città da parte del nemico, i superstiti hanno continuato a combattere con i reparti germanici, meritando l'elogio dei comandanti per il loro fiero comportamento.

Pizzirani a Venezia
a colloquio con le autorità locali

Venezia, 2

E' giunto a Venezia per una presa di contatto con le autorità locali l'alto commissario per il Veneto dott. Pizzirani, che ha visitato anche il patriarca cardinale Piazza. Le conversazioni fra l'eminente prelato e l'alto commissario si sono svolte in un'atmosfera di reciproca cordiale comprensione. L'alto commissario ha quindi preso contatto con il console generale di Germania a Venezia, avendo con questi un esauriente scambio di idee sui vari problemi che interessano la regione veneta.

Manifestazioni di patriottismo
in una scuola della X Mas

Milano, 2

In una località dell'Italia settentrionale il presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra, Sergio Stroppiana e l'avvocato Gino Meschiari, componente il Direttorio nazionale del Partito, hanno visitato una scuola di addestramento della X Flottiglia Mas, parlando a numerosi volontari, allievi dei mezzi d'assalto. Il presidente Stroppiana ha esaltato il volontarismo d'Italia e l'avvocato Meschiari ha espresso ai volontari l'ammirazione del sano ed autentico popolo italiano, che dal loro coraggio e dal loro valore attende con fede la vittoria delle nostre armi e la resurrezione della Patria.

In tema di politica sociale

Aspre critiche inglesi
al discorso del re al Parlamento

Stoccolma, 2

Il discorso tenuto dal re d'Inghilterra in occasione dell'apertura del Parlamento viene aspramente criticato da vari giornali londinesi. Il *Daily Express* scrive che il partito laburista si è lamentato per il fatto che le numerose promesse riguardanti un miglioramento sociale non sono mai state mantenute. Il *Daily Herald* cita soprattutto le parole «quando verrà l'occasione...» pronunciate dal re, ed osserva a questo proposito che tutte le leggi le quali, secondo l'affermazione del Governo inglese, dovrebbero entrare in vigore e interessano al massimo il popolo britannico, sono introdotte con le stesse parole.

Tali leggi sociali sono state promesse ed annunciate ogni anno; ma finora non sono state mai realizzate. Per tale ragione il Governo non deve meravigliarsi se il discorso del re ha suscitato tanto poco entusiasmo. Le critiche fatte dai giornali inglesi in tale occasione dimostrano quale abisso divida l'Inghilterra plutocratica dalla politica sociale degli Stati cosiddetti autoritari. Tutte le leggi sociali che sono già introdotte da gran tempo in Germania e in Italia, formano ancora, in Inghilterra, oggetto di infiniti e vani dibattiti al Parlamento.

E' morto F. T. Marinetti

Milano, 2

Il capo del futurismo italiano, poeta e scrittore di notorietà mondiale, F. T. Marinetti, già accademico d'Italia, è morto stamane.

Aspra lotta in Ungheria fra Cinquechiese e il Danubio

Combattimenti contro punte di attacco nemiche lungo la linea Kaposvar-Paks - I bolscevichi tallonati dalle unità tedesche sulle pendici meridionali dei Matra ripiegano su Gyöngyös

Fronte orientale, 2

Il Comunicato del Comando supremo delle Forze armate tedesche, diramato dal Quartier Generale del Führer, reca sulle operazioni all'Est:

Nei Balcani, forti retroguardie hanno raggiunto le regioni a nord del Lago di Scutari e la valle della Morava occidentale, dopo avere sbaragliato tutti i tentativi di ostacolamento del nemico.

Nell'Ungheria meridionale, il nemico preme dalla zona di Cinquechiese ulteriormente verso nord-ovest e nord.

Lungo la linea Kaposvar-Paks sono in corso combattimenti con punte di attacco nemiche.

[illegible]

[illegible] Danubio. Forze corazzate germaniche, che avevano fatto la loro comparsa al momento opportuno sul pianeggiante campo di battaglia, hanno attaccato la puntata sovietica sul fianco occidentale ed hanno sbaragliato le forze nemiche a tal punto da costringerle a ripiegare fino al Danubio. I 38 carri armati sovietici distrutti stanno a dimostrare la durezza della battaglia.

Ad oriente di Budapest l'attività è stata assai ridotta e la guerra di movimento si è trasformata in qualche punto in guerra di posizione. Sulle pendici meridionali della catena dei Matra le truppe germaniche tallonano il nemico che ripiega su Gyöngyös ed hanno accerchiato e annientato un altro battaglione.

Ad oriente di Miskolc i Sovietici hanno proseguito i loro attacchi nella valle di Hernad per spezzare le posizioni difensive germaniche nella Slovacchia orientale. Essi hanno potuto avanzare di qualche chilometro verso nord e si sono arrestati alla sera esausti e dissanguati davanti alle posizioni germaniche. L'attività locale alla frontiera slovacca non ha portato a cambiamenti nella situazione. In tutti gli altri settori del fronte orientale non si segnala che attività di pattuglie.

Goebbels parla ai soldati del Reggimento della Guardia

Berlino, 2

Il ministro Goebbels è stato nominato padrino del Reggimento della Guardia «Grossdeutschland». Parlando alle compagnie del Reggimento, il dott. Goebbels [illegible] delle loro armi, per conseguire la vittoria.

Sull'isola di Leyte

Sbarco nipponico
di truppe aviotrasportate
Gli aeroporti occupati dal nemico presi d'assalto dai Giapponesi

Tokio, 2

Il Quartier imperiale nipponico comunica in data odierna che il 26 novembre una formazione speciale da sbarco dell'Armata aerea ha atterrato con quattro aviotrasporti, nel settore dell'isola di Leyte occupato dal nemico. Alcuni ricognitori potevano più tardi stabilire che queste truppe aviotrasportate avevano preso d'assalto gli aeroporti nemici. E' molto probabile che nel frattempo le truppe nipponiche abbiano conseguito grandi successi.

I recenti attacchi terroristici delle unità aeree americane, dislocate in Cina, contro la regione del Tonkino, hanno cagionato la morte di 61 persone e un elevato numero di feriti gravi e leggeri tra la popolazione dell'Indocina.

Negli Stati Uniti — come si apprende da Ginevra — è arrivata dalla Cina la notizia che le forze giapponesi sono già in vista della strada della Birmania a sud di Chung King. Il raggiungimento della strada della Birmania renderà nulli tutti gli sforzi nemici per tenere aperta una comunicazione terrestre tra la Cina e la Birmania. Il *Servizio d'informazioni nordamericano*, commentando questa notizia, ha definito l'avvenimento come «estremamente inquietante».

Il Brasile rafforza
le frontiere verso l'Argentina
Armi e istruttori forniti dagli S. U.

Ginevra, 2

Con l'appoggio degli Stati Uniti, un considerevole contingente di truppe brasiliane è stato mandato verso il sud per rafforzare le frontiere verso l'Argentina, informa il *New York Herald Tribune*. Tali truppe sono equipaggiate con armi moderne, fornite al Brasile con la legge «affitti e prestiti». Uno Stato Maggiore di ufficiali nordamericani sta istruendo i Brasiliani sui più moderni metodi della guerra aerea e terrestre; inoltre il Governo americano ha messo a disposizione del Brasile velivoli da guerra ed ha fatto costruire aerodromi. Washington continua così la sua politica di intrighi.

Crisi di Governo a Bucarest

Sanatescu si dimette

Amsterdam, 2

L'*Agenzia di informazioni britannica* informa che il Gabinetto romeno Sanatescu ha dato oggi le sue dimissioni, dopo una seduta nella quale sono state discusse le condizioni interne della Romania. I ministri continueranno i lavori fino alla soluzione della crisi.

Lord Templewood lascerà Madrid

Stoccolma, 2

Il collaboratore diplomatico della *Reuter* informa che l'ambasciatore britannico in Spagna Lord Templewood (Sir Samuel Hoare), che è appena giunto a Madrid, molto probabilmente non si tratterrà nella Capitale spagnola.

Calcoli americani

Il vecchio Cordell Hull, dopo aver intessuto per undici anni le tele e gli intrighi della politica estera statunitense, ha concluso la sua carriera rifugiandosi in una clinica: dopo aver nociuto alla salute di tanti popoli, egli ha dovuto alfine pensare alla propria, ormai abbastanza malferma.

Al suo posto, c'è ora Stettinius. Nulla di nuovo, quindi, c'è da aspettarsi sotto il sole del Nordamerica: la politica delle Repubbliche stellate continua sul vecchio binario dei traffici e delle compravendite a danno di quei popoli per la cui liberazione gli Americani stanno dando generosamente man forte agli Inglesi. Una prova convincente è offerta da una dichiarazione del nuovo ministro, il quale ha annunciato di aver l'intenzione di impiegare in tutto il mondo i capitali bloccati e accumulati e di proteggerli mediante un sistema politico, il cui meccanismo sarebbe manipolato da Washington.

Nel programma di Stettinius si riconosce senz'altro l'orientamento mercantile degli Stati Uniti. La parola d'ordine del Dipartimento di Stato è dunque sempre la stessa: gli affari appoggiati dalla violenza. Dopo la guerra, si pensa negli Stati Uniti — come rileva in un suo commento il Völkischer Beobachter — ci sarà nel Nordamerica una notevole disoccupazione, accompagnata da un forte regresso nella produzione. Oltre a ciò il Paese si troverà di fronte al problema di far onore simultaneamente a 400 miliardi di dollari di debiti di guerra e a circa 200 miliardi di dollari del pubblico risparmio, che dovranno essere messi a profitto.

Come risolveranno gli Stati Uniti il grave problema? O meglio, per essere esatti, come pensano e si illudono di risolverlo? Ricorrendo agli altri popoli, secondo i vecchi, sempre nuovi programmi. Tutti i popoli della terra, sudando per i capitalisti di Wall Street, dovranno contribuire all'ammortizzamento dei debiti di guerra americani, togliendo così la dolorosa spina all'economia interna delle Repubbliche unite.

Nei calcoli degli Americani — è ormai chiaro — l'Europa e gli altri Continenti non sono altro che una massa vaga di popoli la cui miseria e i cui dolori dovrebbero essere mitigati, oggi, dall'illusione di promesse messianiche; e avrebbero, domani, la delusione dello sfruttamento più completo.

Z.

CRONACA DELLA CITTÀ

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Martedì inizio delle lezioni nelle elementari di Trieste

Il provveditore agli studi di Trieste comunica quanto segue:

Presa visione delle disposizioni impartite dalle competenti autorità e in conformità degli accordi intercorsi con le stesse, dispone che martedì, 5 dicembre, abbiano inizio le lezioni nelle scuole elementari della città di Trieste, frazioni escluse.

I locali in cui si svolgeranno le lezioni e i turni saranno resi noti agli interessati dalle rispettive Direzioni didattiche.

Avverte inoltre che gli esami e le lezioni delle scuole medie avranno luogo quanto prima possibile.

L'ispettore scolastico della città di Trieste, invita gli insegnanti a presentarsi alle rispettive Direzioni, lunedì, 4 corrente, alle ore 16 per urgenti comunicazioni.

Borsa di studio al Liceo Musicale Triestino. La Direzione del Liceo Musicale Triestino apre un concorso per un posto gratuito per la scuola di violino. La borsa di studio è offerta dalla famiglia del compianto ex alunno Bruno Bruni. Le domande su carta semplice vanno indirizzate al direttore del Liceo entro il 15 dicembre.

Inaugurazione di due Mostre d'arte

Un pubblico elettissimo s'è dato convegno iersera nella sala della Galleria Michelazzi in via San Nicolò per l'inaugurazione della mostra personale di Ugo Carà. Egli vi espone, oltre ad una scelta di pregevoli sculture, un gran numero di disegni, quasi tutti inediti, che formano la particolare attrattiva della mostra e completano, e in certo senso amplificano, la figura di questo nostro nobilissimo artista.

Notevole interesse di pubblico ha anche trovato la mostra personale del pittore Walter Falzari, apertasi nel pomeriggio di venerdì alla Galleria Trieste in viale XX Settembre.

Di entrambe queste manifestazioni artistiche parleremo più diffusamente in una delle prossime edizioni.

Da domani l'oscuramento deve essere mantenuto dalle 17 alle 7

Il Prefetto della Provincia di Trieste ordina:

Per il periodo dal 4 dicembre 1944 e fino a nuovo ordine le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento debbono essere osservate dalle ore 17 alle 7 del giorno successivo.

ASTERISCHI

Diploma di ragioniere

Il signor Ennio Comar, delle Distillerie di Fiumicello, ha conseguito a Gorizia il diploma di ragioniere. Era stato preparato dal corpo insegnante dell'Istituto triestino «C. Battisti», di viale XX Settembre. Rallegramenti al neo-ragioniere.

Nozze

Ieri nella Cappella del Palazzo Vescovile l'Ecc. il Vescovo ha unito in matrimonio la signorina Argia Sant'n col sig. Giovanni Pedicchio. Alla giovane coppia felicitazioni con molti auguri.

LO SPORT

Le grandi prove del trotto triestino

L'odierno confronto dei "dueanni,, nel «centomila» G. P. del Futuro

La sagra dei puledri richiamerà oggi all'ippodromo di Montebello tutti gli appassionati al completo. Il primo grande incontro nazionale tra i soggetti della nuova generazione avrà luogo nell'odierno convegno trottistico, che s'inizierà alle 13.30 con la disputa del Gran Premio del Futuro di lire 100.000 sulla distanza dei 1700 metri. Dieci concorrenti hanno confermato la loro partecipazione alla gara e tra questi due meriti, «Romson» e «Omegna», che non possono contare dato il loro ritardato grado di preparazione. Tra gli altri emergono «Rossana», «Primofiore», «Griffano», «Cosbana», «Marcaccio», «Altanga» e «Farinella» in ordine di valore. «Rossana» si ripresenta dopo una lunga malattia e non dovrebbe ancora trovarsi in condizione di sostenere un confronto certo severo anche se in precedenza ha saputo dimostrare tra i coetanei una schiacciante superiorità. Mentre gli altri hanno lavorato in continuazione, preparandosi alla gran corsa, «Rossana» è ritornata al lavoro solo negli ultimi dieci giorni in un'affrettata preparazione per essere messa in condizione di partecipare al centomila odierno. In queste condizioni non si può pretendere dalla ancor fragile e incompleta costituzione di un puledro di due anni quello che si potrebbe sperare da un trottatore anziano, a meno che non si tratti di un autentico fenomeno, che tale si dovrebbe giudicare la puledra di Bossini se riuscisse portare a vittorioso compimento l'impresa alla quale oggi viene chiamata. A sostituirla nel primo numero della corsa vengono oggi i due rappresentanti della Scuderia Primavera, «Primofiore» e «Griffano». «Griffano» ha corso bene domenica e di saper meglio andare lo ha mostrato in prova, mentre «Primofiore», anche nei lavori, ha ribadito la sua superiorità sul compagno di scuderia. «Cosbana» sarà ripresentata in ordine perfetto da Ermes Baraldi; molto migliorata si dimostrerà «Altanga» se saprà confermare l'impressione lasciata nelle prove e «Marcaccio» vorrà continuare nel suo recente progresso. Da ultimo abbiamo lasciato la piccola «Farinella» che corre per la passione del suo proprietario, con la speranza di entrare nel marcatore, sorretta dalla sua costante regolarità, che in una corsa di puledri è una dote che può portare molto lontano. La corsa avrà uno svolgimento interessante. La fuga di «Rossana» sulla prima parte del percorso, il ricongiungimento dei concorrenti quando la punta iniziale della figlia di «Rapido» si sarà necessariamente affievolita sulla distanza, la lotta finale per la vittoria sulla retta d'arrivo e la probabile prevalenza di «Primofiore» sul traguardo. Il primo Gran Premio del Futuro vedrà oggi sulla pista triestina il suo primo grande successo.

Nella giornata di ieri il totalizzatore si è sbizzarrito pagando quote eccezionali, mentre sulla pista le corse in programma venivano riportate da «Felice», «Cometi», «Lancia», «Domera», «Mughetto» e «Gaspar». Ecco il dettaglio tecnico:

Premio dei Leprotti: 1) «Felice» (A. Destro), al km. 43.1; 2) «Adino» (A. Zanini), 47.2; 3) «Patatrac» (G. Mazzucchini), 50.4. Tot.: vincitore 6; accoppiata 25.

Premio dei Caprioli: 1) «Cometi» (M. Caprio), al km. 30.5; 2) «Luna d'Argento» (N. Stradi), 31.4; 3) «Nembroto» (G. Trivellato), 30.6; 4) «Pasubio» (S. Nolivieri), 39.3. Tot.: vincitore 13; piazzati 7.50, 11; accoppiata 76; duplice 35.

Premio dei Daini: 1) «Lancia» (E. Baraldi), al km. 29.1; 2) «Langana» (G. Mazzucchini), 29.2; 3) «Paternello» (M. Polacco), 28.5; 4) «Makufa» (M. Susgan), 28.5; 5) «Monsone» (M. Susmel), 30.8; 6) «Angioina» (M. Caprio), 31.3; 7) «Zeus» (E. Steidler), 29.6; 8) «Athos» (A. Destro), 31; 9) «Malacoda» (E. Serafini), 32.6; 10) «Treviso» (S. Nolivieri), 30.9. Tot.: 168; piazzati 40, 33, 15; accoppiata 277; duplice 485.

Premio dei Camosci: 1) «Domera» (N. Stradi), al km. 30.4; 2) «Lancilla» (G. Trivellato), 30.5; 3) «Savoldo» (A. Zanini), 30.9; 4) «Ballo» (M. Polacco), 31. Tot.: vincitore 44; piazzati 13, 11.50; accoppiata 140; duplice 1673.

Premio dei Conigli: 1) «Mughetto» (B. Barducci), al km. 33.7; 2) «Sergio» (M. Polacco), 32; 3) «Arrio» (M. Caprio), 31.2; 4) «Tritone» (G. Trivellato), 34.9; 5) «Arli» (E. Serafini), 38.9. Tot.: vincitore 42.50; piazzati 14.15; accoppiata 182; duplice 596.

Premio delle Paludi: 1) «Gaspar» (M. Susmel), al km. 29.1; 2) «Bliti» (A. Destro), 29.2; 3) «Irzio» (G. Trivellato), 28.4; 4) «Fabrizio» (C. Barducci), 32. Tot.: vincitore 30.50; piazzati 9, 7.50; accoppiata 81; duplice 242.

I nostri pronostici per oggi:

Premio degli Sciacalli: «Meneghino», «Leone Cancellieri», «Lancilla».

Premio dei Lupi: «Attaccabrighe», «Marsa Matruh», «Carlino».

Premio di Diana: «Fucsia», «Cappanera», «Zattaglia».

Gran Premio del Futuro: «Scuderia Primavera», «Cosbana», «Marcaccio».

Premio degli Orsi: «Arno», «Fuin», «Arrio».

Premio dei Cinghiali: «Scirè», «Makufa», «Bliti».

Premio delle Volpi: «Piceno», «Baffelan», «Sandro».

Le due odierne partite per il «Torneo Adriatico» di calcio

Ecco il programma-orario delle partite che si svolgeranno oggi a Trieste per il Torneo di calcio «Coppa Litorale Adriatico»: alle 14.30 allo Stadio: Guardia Civica-Tergeste; alle 14.30 al campo «Visintin» di San Giovanni: O. T. Trieste-S. Anna.

Unione Sportiva «Tergeste». Tutti i giocatori sono convocati alle 9.30 al Bar Fenice ed alle 13.45 allo Stadio per l'incontro con la Guardia Civica.

A. S. «S. Anna». I seguenti giocatori devono trovarsi oggi a S. Giovanni alle ore 14: Paroia, Rumez, Divo, Derin, Merlach, Sustersich, Zanneliato, Zane, Marconi, Alfieri, Gerin Marinelli, Miani, Micheli, Toffolo, Macor.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti & Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43, Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

Servizio d'ispezione medica dell'Ente mutualità fascista. Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni festivi all'ambulatorio in via Slataper n. 5 dalle 10 alle 11. Le chiamate per visite a domicilio nei casi urgenti devono essere dirette dalle 8 alle 16 in via A. e F. Nordio n. 15.

Estrazioni del Lotto del 2 dicembre 1944

VENEZIA 73 22 36 21 32

Mercoledì al Politeama Rossetti

Un concerto di musica a richiesta organizzato a favore dei sinistrati

Mercoledì, 6 dicembre, alle ore 18.30, avrà luogo al Politeama Rossetti, sotto gli auspici del Deutscher Berater, a favore della popolazione sinistrata di Trieste e preparato dal Corpo Bandistico della Difesa territoriale, un concerto di musica a richiesta diretto dal maestro Francesco Gobet ed eseguito da un complesso di 100 elementi.

Viene proposto un programma da stabilirsi con la scelta fra le più popolari musiche bandistiche ed operistiche italiane e tedesche: 1) Beethoven: «Egmont», ouverture; 2) Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 3) Wagner: «Lohengrin», fantasia; 4) Rossini: «Gazza ladra», ouverture; 5) Wagner: «Rienzi», ouverture; 6) Puccini: «Bohème», melodie; 7) Mascagni: «Iris», Inno al sole; 8) Wagner: «Tannhäuser», marcia; 9) Adam: «Se io fossi re», ouverture; 10) Ponchielli: «Gioconda», fantasia e coro; 11) Verdi: «La forza del destino», melodie; 12) Rossini: «Barbiere di Siviglia», ouverture; 13) Puccini: «Tosca», selezione; 14) Schubert: «Momento musicale», intermezzo; 15) Puccini: «Madama Butterfly», melodie; 16) Sebek: «Coro dei dervisci», intermezzo; 17) Catalani: «Lorely» (danza delle ondine), fantasia; 18) Catalani: «Wally», brano musicale; 19) Rossini: «Tancredi», ouverture; 20) Verdi: «I Lombardi alla I Crociata», melodie.

La scelta più ristretta dei brani richiesti dipenderà dal numero delle quote versate a titolo di ciascun brano. Per ogni desiderio espresso nell'ambito di questo elenco è fissata un'offerta minima di lire cento.

I biglietti d'ingresso si possono acquistare in precedenza presso lo Ispettorato della Difesa territoriale (via Caprin 7) o presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti), come pure alla cassa del Teatro. I sinistrati possono ritirare biglietti di ingresso gratuito presso il Soziales Hilfswerk (Opera di assistenza sociale) del Deutscher Berater. Le schede per le richieste valgono contemporaneamente quali ricevute e verranno consegnate ai compratori unitamente ai biglietti di ingresso.

Il ricavato verrà totalmente devoluto, tramite il Soziales Hilfswerk (Opera di assistenza sociale), alla Croce Rossa Italiana e ai locali Comitati di assistenza per l'ulteriore ripartizione ai bisognosi.

L'ingresso per il pubblico è stato fissato a prezzi normali.

E' certo che, data la nobile finalità oltrechè per l'importanza artistica della manifestazione, la cittadinanza triestina, sempre pronta a dar tangibile prova di solidarietà per i bisognosi, risponderà a questa iniziativa con pieno consenso.

«Sogno di re» al Teatro dell'Oratorio Salesiano. Oggi alle 17.30, nel Teatro salesiano la Filocorale si riprodurrà con il gioiello musicale che già domenica scorsa ha avuto vivo successo: «Sogno di re», operetta in tre atti con musica di M. Mondo e testo di Ruffilo Uguccioni. Direttore d'orchestra il maestro Ernesto Gruden; al pianoforte il prof. Antonio Resen. Gli intermezzi saranno allietati da suonate per fisarmonica (Verdi: «Traviata», preludio atto I; Suppè: «Cavalleria leggera») eseguite dalla piccola Adriana Toffolon.

"Mefistofele,, al Verdi

Lucida e semplice melodia, pura vocalità, spirito schiettamente romantico caratterizzano il «Mefistofele» di Arrigo Boito, ricomparso ieri, sulle scene del Verdi, con gli artisti dell'ultima esecuzione al Rossetti, eccezione fatta per il direttore Narducci. Il compito della cronaca è perciò molto limitato, per quanto il melodramma boitiano presenti ad ogni apparizione, nuove considerazioni estetiche e possibilità di giudizi e revisioni e rivalutazioni sulla sua consistenza musicale e concettuale. Un'esecuzione aderente al senso della tragedia e alle esigenze figurative della vicenda, è stata sempre problematica e oggi pressochè impossibile. Appoggiato essenzialmente sulla cantabilità, il «Mefistofele» mette sempre a prova durissima le qualità vocali e la sensibilità interpretativa degli esecutori. Talora, le voci si muovono su un leggero substrato armonico e tal'altra sulla modulazione di un singolo strumentino. Da ciò la necessità di una delineazione melodica perfettamente disegnata e intonata e vocalmente flessibile e bene nutrita. Con fervore di volontà e assistiti da lunga esperienza teatrale, gli esecutori hanno gareggiato in diligenza di prestazioni. Il migliore elemento dello spettacolo è il basso Mongelli dalla voce vigorosa e bene timbrata, dall'accento incisivo e tagliente nel recitativo, modellato nel gesto e nell'espressione con sicuro senso di caratterizzazione. Il tenore Silvio Costa Lo Giudice, altre volte apprezzato interprete di Faust, ha trovato anche in questa edizione buone accoglienze. Dopo il secondo quadro del primo atto, la rappresentazione è stata interrotta, per cause di forza maggiore, e successivamente ripresa con la scena del Sabba romantico. Sono state soppresse, per brevità, la scena del giardino di Marta e quella del carcere, talchè nella tragedia non è comparsa Margherita. La mezzosoprano Andreina Nassiguerra nelle vesti di Elena ha mostrato doti naturali di buona voce, non ancora maturata nella dizione e nell'espressione. La Peruzzi e il Lozzi si disimpegnarono efficacemente nelle rispettive parti. La concertazione del maestro Narducci è stata sicura nei ritmi e calda nell'impeto romantico, pure con qualche abbondanza di sonorità. Accuratissimo, come sempre, il coro del maestro Benaglio, elegante la coreografia della signorina Schellander, bene movimentato l'aggruppamento del coro e delle comparse e suggestive le luci del Sembianti. Applausi alla fine e durante gli atti.

v. t.

Oggi seconda della "Bohème,,

Oggi, alle ore 16 precise, si svolgerà al Verdi la seconda rappresentazione della «Bohème» di Giacomo Puccini, prima del turno C di abbonamento, con i medesimi esecutori delle precedenti rappresentazioni.

La seconda rappresentazione di «Mefistofele» di Arrigo Boito, avrà luogo martedì, seconda del turno di abbonamento A.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 16: «Bohème» di Puccini.
ROSSETTI. 13.30: «La donna del peccato». Sulla scena Nino D'Arteda presenta «Un po' di luna e tante stelle...». Ult. 19.30.
NAZIONALE. 14: «Il re si diverte», con R. Brazzi, M. Simon. Ult. 20.
EXCELSIOR. 14.15: «I bambini ci guardano». I. Pola, A. Rimoldi. Ult. 20.
SUPERCINEMA. 14: «La bevanda del diavolo», con Heinz Rühmann (I vis.).
FILODRAMMATICO. Oggi, 14: «La maschera ed il volto», Laura Solari, e Comp. Cecchelin in «Nini verze botega», e varietà. Ultima ore 19.30.
FENICE. 14.30: «Non ti scordar di me». Sulla scena: «Lupi di mare», fantasia marinaresca musicale. Ultima 19.30.
ITALIA. 14: «Tesoro mio!», brillantissimo. Dorit Kreysler, J. Riemann.
IMPERO. 14: «Avanti c'è posto», un film brillante col noto comico Aldo Fabrizi.
VIALE. 14: «Zazà», il più bel film dell'annata, con Miranda e Centa.
MASSIMO. 14: «L'uomo scambiato», emozionante. Ferenc Kiss, Dayka Margit.
ODEON. 14: «Soltanto tu...», musicale, con Dora Komar e Paul Kemp.
SAVONA. 14: «La contessa Castiglione», con Doris Duranti e Andrea Checchi.
MARCONI. 14: «Il marito a modo mio», Heinz Ruhmann, Hans Sohnker, divert.
AZZURRO. 14: «Papà cerca moglie», con Heinz Ruhmann e Carola Höhn.
RADIO. 14: «I pagliacci», con Alida Valli, B. Gigli e P. Hörbiger.
VITTORIA. 14.15: «Vendetta d'amore», con Katalin Karady, Mihaly Nagy.
CENTRALE. 14: «Capitan Sparviero», dramma avventuroso con José Nieto.
ADUA. 14: «Mater Dolorosa», con Anneliese Uhlig, M. Lotti, Claudio Gora.
VENEZIA. 14: «Alfa Tau», episodio d'amore e di avventura eroica.
CARDUCCI. 14: «Fuga a due voci», capolavoro musicale con Gino Bechi.
ROMA (Servola). 14: «Dagli Appennini alle Ande», dal «Cuore» di E. De Amicis.
BELVEDERE. 14: «La gitana», con Estrellita Castro, capolavoro.

CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19: Concerto domenicale.

NEI DOPOLAVORO

Arte varia e marionette al «Ditei». Oggi, con inizio alle ore 16, secondo spettacolo marionettistico con il «Teatro triestino dei piccoli» diretto da Arrigo Serbo che presenterà «Facanapa medico per forza», 2 atti di A. Serbo; «Facanapa a scuola», farsa di A. Serbo. Seguirà arte varia.

COMUNICATI

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
ERMINIA
e UGO DEL MESTRI
le amiche augurano ogni felicità.
Gorizia, 4 dicembre 1944.

GRAZIA DI GRAZIA
e
EGONE BERTON
annunciano il loro matrimonio.
Trieste, 3 dicembre 1944.

CLARA PILATO e ALBA CERQUENI annunciano la nascita della sorellina
FULVIA
Trieste, 2 dicembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio pubblicamente il rev. Parroco dell'Ospedale Maggiore don Carlo della Mea ed il gentile cooperatore don Crestani e le buone Suore Religiose per la partecipazione al 50 anniversario di matrimonio di

Giovanna e Mattia Taucer

nonchè per le belle funzioni in Chiesa e per il bene indimenticabile privatamente ricevuto.

GIULIO TAUCER

Il
dott. Enrico Polacco
si è trasferito in
GALLERIA PROTTI N. 2
Consultazioni: ore 15 alle 17
Telefono 8220

La ditta
Giulio Zupan
vini all'ingrosso di Lubiana, comunica che la sua rappresentanza di Trieste, si è trasferita in via S. NICOLO' 2, II p. (dott. Sellach) - Telefono 4412

QUELLA SIGNORA
che venne a Panzano martedì 21 novembre in cerca della famiglia NEGRISIN è pregata di ripassare a Panzano oppure inviare il suo indirizzo. GIOVANNA NEGRISIN

Scambio di corrispondenze e pacchi con i militari italiani

Il Ministero delle comunicazioni, d'intesa con il Comando militare germanico, comunica un riassunto delle norme attualmente vigenti per lo scambio delle corrispondenze e dei pacchetti con i militari italiani appartenenti a reparti serviti dalle «Feldpost» o dalle Poste da campo, [illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE [illegible]

... m. 4; Brancolini Maria Luisa, g. 1; Preduin Giuseppe, a. 85; Petric Giovanni Giuseppe, a. 68; De Nuzzo Cosima Loredana, m. 8; D'Orazio Vitangela Carmela, a. 61; Chersini Ferdinando, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dal Prà Francesco, impiegato, con Stanissa Teresa, casalinga; Palmeri Dario, impiegato, con Janezic Olga, casalinga; Luxa Egidio, tappezziere, con Toffano Silvana, casalinga; Draschler Carlo, autista meccanico, con Carli Elvira, casalinga.

ANNONARIA ED ALTRE NORME

Condimento non tipo

La direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che [illegible]

I viaggiatori di commercio, in possesso dell'abbonamento ferroviario e della dichiarazione del Sindacato di categoria, dovranno prenotarsi presso la rivendita interna della stazione ferroviaria per ottenere lo anticipo delle razioni.

* * *

L'Ufficio annonario comunale informa che oggi, con orario dalle 8 alle 12, e domani, lunedì, con orario dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, potranno essere ritirate presso la via S. Carlo n. 2 le nuove tessere di prelevamento tabacchi per i consumatori delle lettere «F» e «G».

* * *

Il deposito generi di monopolio rende noto che per la settimana che va dal 4 al 10 dicembre, la razione settimanale dei tabacchi sarà così composta: sigaretti «Roma» 50 per cento, sigarette «Serraglio» 50 per cento, in modo che a ciascun acquirente spetteranno n. 6 sigaretti «Roma» e 15 sigarette «Serraglio».

Tabacchi

L'Ufficio compartimentale per i Servizi fiscali e commerciali dei Monopoli di Stato comunica: [illegible] ...sentare agli organi dell'Amministrazione secondo le istruzioni che riceverà.

Le tessere eventualmente riconosciute irregolari dovranno essere ritirate e consegnate all'Ufficio compartimentale. Saranno altresì ritirate le tessere portanti la numerazione dal 19601 al 20000 consegnandole all'Ufficio compartimentale.

Fissazione prezzi delle giacenze dei prodotti tessili e dell'abbigliamento

L'Unione dei commercianti invita le sottoelencate ditte organizzate a presentare all'apposita commissione di esperti presso la sede dell'Unione dei commercianti (stanza 2) i campioni dei prodotti tessili e dell'abbigliamento delle esistenze denunciate in conformità alle disposizioni emanate con la circolare n. 123/40 del 2 novembre u. s.:

Beltrame Giovanni S. A., Corso E. Muti; Magazzini «S. Giusto» di Giorgio Moro, Corso Garibaldi n. 1; «Principe» Corso n. 3; Damiani Giovanni, via Roma 3; «Tessilia» S. A., Corso E. Muti 16; Mode «Leda», via Battisti 9; Casalegno Olga, ambulante; Giovannini Marcello, via Paduina 2; Valli & Ci., via Roma 11; Bonifacio Giovanni Mario, via Mazzini 45a; Vecchiet Laura, via Pier Paolo Vergerio 12; Pucci Angela, ambulante, Simeoni Maria, Corso E. Muti 29; «Moda Nuova» Galleria Protti 3; Fragiacomo Giovanni, Piazza Vico 8; Billè ved. Sturm Maria, via S. Cilino 109; Gruener Anna, via Caprin 5; Rafanelli Elda, via Bramante 12; Antonaz Giuseppe, ambulante; Wallner F., via Roma 13; Elpidoro Bruno, ambulante; Cordasco Angela, via Solitario 1; «Tessilmaglia», via Tarabocchia 4; «Tessilmaglia», via Mazzini 36; Moro Domenica, Corso Garibaldi 5; Benedetto Vescia, ambulante. Come è stato già ripetutamente annunciato, detti campioni devono essere presentati unitamente ad una distinta redatta in triplice copia, indicante: a) per i tessuti (3 campioni applicati su cartoncino) di ogni singolo tipo il peso per metro lineare e l'altezza, come pure devesi dichiarare se trattasi di tessuto tipo cimossato o meno; b) per tutti gli altri articoli di abbigliamento è fatto obbligo di presentare 1 capo o paio di ogni singolo tipo; indicando la misura, l'esistenza nelle diverse taglie ed il rispettivo peso. Si raccomanda di attenersi a quanto sopra richiesto al fine di agevolare il compito della commissione incaricata alla fissazione dei prezzi.

La generosità degli anonimi

Quanti frequentano il Cimitero di S. Anna, e sono la totalità della popolazione, sanno che nell'edificio a destra di chi entra vi è un piccolo locale in cui si esercita il servizio di noleggio degli annaffiatoi. E' una gentile e pia iniziativa dell'Istituto dei poveri ed è un servizio gratuito che l'antica e benemerita istituzione cittadina offre alla cittadinanza per assecondare il comune desiderio di tenere ben curate le tombe dove riposano tante persone care. Vi è anche una cassetta in cui chi vuole compie un atto di carità con un'offerta a favore dei ricoverati nella Pia Casa. Ognuno dà quello che crede, in forma anonima. Appunto perciò ci sembra meritevole di segnalare che nella decorsa settimana, tra le offerte medie e minute, sono stati rinvenuti un biglietto da 100 lire e due da 50 lire. Oltre all'apporto materiale agli ingenti bisogni dell'Istituzione, è confortante il constatare come l'opera di bene compiuta dall'Istituto dei poveri sia apprezzata dalla cittadinanza.

Buoni cruscami per suini

L'Ufficio nazionale per i Servizi dell'agricoltura «U.N.S.A.», comunica a tutti gli interessati che, a partire da lunedì 4 dicembre, verranno rilasciati i buoni di prelevamento cruscami per suini, in ragione di chg. 30 «pro capite». Tutti gli aventi diritto si presenteranno agli sportelli di via Roma n. 20 II p. muniti della regolare ricevuta della denuncia del bestiame al censimento del 31 luglio 1944.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Scivola su un pianerottolo e muore all'ospedale

Un telefonata al pronto soccorso della C.R.I. chiamava, l'altra notte, urgentemente, l'autolettiga all'Albergo Centrale, dove il commerciante lubianese Francesco Gradisech, di 32 anni, abitante a Lubiana in via Picagne 12, di passaggio nella nostra città ed alloggiato appunto all'Albergo Centrale, giaceva ferito per essere accidentalmente caduto in un pianerottolo dello stesso albergo. Trasportato immediatamente all'Ospedale Maggiore, dal medico di turno è stato constatato il suo stato grave per una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale con frattura della scatola cranica. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi infausta; difatti, il poveretto poche ore dopo spirava.

Cade e si frattura un femore. L'ottantenne Elisa Baron, abitante in Scala Santa 44, è caduta accidentalmente ieri nel pomeriggio nei pressi di casa sua fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale è stata medicata ed accolta nella II divisione chirurgica, ove dovrà restare degente due mesi, salvo complicazioni.

Salendo su un autocarro in corsa. Nel pomeriggio di ieri, il quarantenne Giuseppe Millo, abitante in via Settefontane 12, voleva saltare sulla predella d'un autocarro in corsa. Ma male gliene incolse perchè, posto un piede in fallo, scivolava e finiva sotto le ruote del pesante veicolo. Presentatosi alla astanteria dell'Ospedale Maggiore dal medico di turno gli sono state riscontrate una contusione al malleolo interno sinistro ed una contusione abrasa al ginocchio destro con probabili lesioni ossee. E' stato accolto nella II divisione chirurgica e dichiarato dimissibile in una-tre settimane.

Con un chiodo. E' stato ieri accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale Maggiore il carpentiere Marcello Surian, di 37 anni, nato ed abitante a Capodistria, in via Venuti 1127, per essersi prodotto con un chiodo una ferita perforante la cornea destra. Guarirà in 20 giorni.

Mentre spingeva una carriola carica di legna, nei pressi di Sant'Andrea, ieri mattina il quattordicenne Renato Feron, abitante in via delle Rampe 9, incespicava su di un cespuglio e cadeva fratturandosi il gomito sinistro e producendosi una contusione alla regione lombosacrale. Accompagnato poco dopo all'Ospedale dal fratello Antonio, è stato accolto nella II divisione chirurgica. Guarirà in 4-5 settimane.

Lo stradino cinquantenne Antonio Pernich, da Rozzo, abitante in via Vigneti 13, mentre stava lavorando ieri, per conto del Comune, a sgomberare le macerie di una casa sinistrata, faceva inavvertitamente esplodere una bomba a mano, chissà come ficcatasi fra le stesse macerie. Recatosi all'ospedale, gli venivano riscontrate delle ferite lacero-contuse all'avambraccio destro, ferite alla faccia e lesioni al bulbo oculare destro. E' stato accolto nel reparto oculistico, ove resterà 4 settimane salvo complicazioni.

Radio Litorale Adriatico

M. 263,2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 7: musica mattutina; 8: segnale orario, giorn. radio e lettura progr.; 8.25: «Allegra sveglia domenicale», banda della Difesa territoriale diretta dal m.o Gobet; 9: rubrica dell'agricoltore: Lievito per la panificazione del dott. Ettore Parenti; 9.20: «Tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra»; 10: S. Messa da San Giusto; 11: musica operistica.

Ore 12: concerto meridiano (picc. orch. della R.L.A. diretta dal m.o Cergoli): 12.45: colloqui con gli ascoltatori; 13: segnale orario, giorn. radio e lettura progr.; 13.15: «Concerto meridiano» (gr. orch. della R.L.A. dir. dal m.o Cipci); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.45: programma in coll. con la Germania; 15: Nel mondo dei piccini: «La regina dei Caraibi» di E. Salgari, adattamento radiofonico di Livio Grassi; 15.30: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: «Panorama di canzoni» (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m.o Erlach).

Ore 18: «Le investigazioni dell'ispettore Sorcinet: «Il crepuscolo», radioscena poliziesca di Lucio Speri; 18.30: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Cosa ci porterà la prossima settimana; 19.40: notiziario sportivo; 20: segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: «Incanto di melodie»; 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: orch. di ritmi e canzoni della R.L.A. dir. dal m.o Paoletti; 23: musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: chiusura.

Incontro delle parallele

Agata non poteva pensare a riprendere la solita vita. Le sembrava che la sorte l'avesse ingannata: aveva tanto sperato di finire beatamente così, nella narcosi! Invece la difficilissima operazione era andata bene con meraviglia degli stessi chirurghi, e le forze ritornavano piano, ma tutti i giorni un poco. In questo senso Agata aveva scritto ad Ettore, il suo secondo marito. La perdonasse se aveva taciuto, ma era stato per non dargli apprensione, e dopo tutto, forse, era fuori morta come aveva creduto, sperato, meglio per tutti e due.

Dopo impostata la lettera, fu inquieta, perplessa; avrebbe potuto esprimersi in maniera meno brusca, ma ormai era fatto. Ora bisognava accumulare energia fisica e morale — e di tutte e due ce n'era tanto poca! — per quando sarebbe tornata a casa: di dove era partita accusando al marito un leggero esaurimento nervoso che bisognava curare. Lui le aveva risposto l'abituale, gelido «Fa' come credi».

In certi momenti Agata si chiedeva se Ettore non avesse sofferto della sua lontananza e se sperasse ritrovarla un giorno — chi sa? — quello che nei primi tempi di illusione era stata per lui. In fondo, anche per lei sarebbe stato meglio ritrovarla, un po' d'illusione.

La stanchezza morale l'aveva circuita assai prima della malattia per la mancanza di uno scopo, o meglio di quella data molla che è la spina dorsale della forza psichica. Le sembrava talora di non avere più nè sostanza nè peso: si sentiva leggera, irreale forse, anche invisibile, libera, verso una irraggiungibile mèta, sospesa fra terra e cielo, così per la eternità.

Prima, il suo temperamento ottimista aveva un modo intimo e segreto di arricchire la propria vita con spaziose fantasie. Ma Ettore, se lei nei primi tempi della loro unione gli raccontava le sue fantasie, scuoteva la testa e taceva. Da quel primo tacere di lui, quanti silenzi s'era imposta, pure essendo di natura espansiva e loquace! L'incomprensione la faceva soffrire, i suoi silenzi la umiliavano, ma non osava dirglielo. Qualche volta aveva cercato, per istintiva ribellione di ogni sua fibra, di rialzare la testa in una lotta tremenda, ma ad un tratto le risorse s'erano esaurite, e certi giorni, anche fra la gente, le sembrava di agonizzare.

Una volta qualcuno le aveva chiesto:

— Non sorride mai lei? Non ha mai sorriso?

Eppure quanto le era piaciuto prima di ridere! Ma ora se l'era dimenticato. Come sarebbe stato possibile con lui che a giorni parlava a monosillabi? Eppure era buono, doveva riconoscerlo. Mah! Era stata troppo felice con l'altro! Ah! Poter ridere ancora! — si diceva talvolta scuotendo i pesi riccioli dorati!

Come l'aveva sempre capita il suo povero morto, un poeta! Isolani tutti e due, s'erano sposati giovanissimi; l'unico cruccio era stato di non avere figli, ma in un certo senso questo li aveva uniti anche di più. Dodici anni di vita tutta bella in cui ella era stata vezzeggiata, carezzata, adorata. Poi lui era morto: certe volte la ossessionava ancora il ricordo di quella immobile rigidezza, e della classica bellissima bocca chiusa per sempre.

Aveva creduto d'impazzire, avrebbe voluto morire se le fosse stato concesso, poi cercò distrarsi. In un paese montano dell'Alta Italia aveva incontrato Ettore, grande industriale, nel medesimo albergo dove viveva in desolata solitudine evitando qualsiasi conoscenza. Lui s'era mostrato gentile, riguardosissimo, comprensivo, ed anche paziente. Una volta Agata glielo aveva detto:

— Com'è buono lei con questa egoista, che altro non sa che parlarle del suo povero morto!

Poi, dopo il matrimonio, durante una delle prime scaramucce, quando desolata gli aveva gridato:

— Tu non mi ami, non mi ami! — Egli pallido, con gli occhi ardenti, le aveva risposto:

— Non ti amo! Non sai dirmi che questo! Eppure se non ti amassi... Ma non ricordi quando ti conobbi e non mi parlavi che dell'altro? Se non ti avessi amata, come avrei potuto sopportare quei sei mesi in cui non esistevo per te altro perchè tu potevi con qualcuno parlare di lui?

Oh certo, anche Ettore non era felice. Geloso forse? Geloso dell'altro.

Agata si chiedeva anche se non fosse stato disonesto, da parte sua, sposarlo per il terrore della solitudine, avendo nell'anima ancora così lancinante il ricordo dell'ombra. Ma perchè Ettore non le aveva parlato subito, cuore a cuore, invece di chiudersi sempre più in un mutismo gelido, talvolta leggermente ironico che a poco a poco aveva alzato fra loro un ostacolo massiccio difficile ormai a valicare? Anche l'essersi spaesata le era stato cagione di sofferenza non avendo prima riflettuto a tale possibilità. Che nostalgia a volte di cielo azzurro, di mare, del profumo delle zagare, dei panciuti balconi settecenteschi, dell'Etna divina!

— Questa gente non ha mai tempo per guardare il cielo — pensava Agata. — Il cielo? E chi lo vede il cielo da ottobre a tutto aprile in certe annate perverse, nascosto com'è da una fumaglia che migliaia e migliaia di comignoli rigurgitano dalle gole nere?

Allora ripensava con nostalgia ai paesi meridionali, dove la gente che si contenta di poco lavora il puro indispensabile e siede poi sulla porta di casa o al balcone a contemplare il cielo, il mare, le stelle, e spesso canta patetiche strofe d'amore. Una maniera di pregare Dio, di ringraziare Dio, per averli fatti nascere dove è possibile sognare ad occhi aperti e bearsi nella contemplazione delle porte celesti.

Agata osservava ora i suoi piccoli piedi nudi. Come s'erano smagriti! La mano sentì l'anatomia delle ossa:

— Fra quanto — pensò — diverranno nude e bianco-calce? Poi, un po' alla volta, polvere. Ma perchè — si chiese ancora — se sono quasi guarita, devo essere sempre ossessionata dal pensiero della morte? E perchè Ettore non è qui?

La scosse il passaggio di una automobile, si trascinò alla finestra scrutando laggiù nel viale. No, non era Ettore. Perchè mai dunque non correva subito da lei sapendo quanto fosse stata male?

Invece di Ettore giunse la sua lettera:

«Molto mi è costato, credi, oh! credi, frenare l'impulso di raggiungerti, ma il pensiero che tu abbia voluto soffrire da sola, che dinanzi al pericolo non abbia sentito il desiderio di avermi accanto per strapparti alla morte col mio amore, mi dice quanto io sia nulla per te, e forse tedioso. Non mi rimane che il rimorso di avere insistito per unirti alla mia sorte, mentre avevo sognato che sola tu, solo io, avremmo potuto tanto amarci. Anche il lavoro che prima di conoscerti mi era divenuto un peso, ora mi piaceva in quanto avrebbe contribuito ad offrirti ogni bel dono della terra. La tua anima m'è rimasta sempre distante; certe volte — e ora mi pare — pensai che l'irrigidissei per tenertela tutta chiusa la tua anima, e non fonderla con la mia. Mai potrai conoscere quanto ti abbia amata, ma nemmeno io ne avevo coscienza fino a poche ore fa, quando ho saputo che sei stata per morire. Agata, creatura unica mia, tenerezza mia, credimi se ti dico che la vita mi è ora un peso insopportabile. Forse solo le stelle di questa notte divina intendono il mio pianto disperato. E non sorridere di ciò che potrebbe sembrarti letteratura romantica e che invece duole come una ferita profonda».

Le lacrime rigavano il volto di Agata che incosciamente sorrideva, ed era come se la coscienza si ridestasse in lei ad un canto nuovo, inatteso, dolce e luminoso.

Al telefono la voce vibrò giocosa, quando intese il marito domandare come stesse:

— Ettore, Ettore, amore mio! La tua lettera, la felicità! Ti amo, ti aspetto!

Ora la vita avrebbe detto di sì.

Maria Borgese

(Scherl)

Voltaire, il grande scrittore francese, di cui è ricorso quest'anno il 250.o anniversario della nascita: spirito intelligente quanto arrogante e originale, con le sue opere egli esercitò una grande influenza sullo sviluppo politico e spirituale dei popoli dell'Occidente

Un'alata pagina di d'Annunzio

Segreti e misteri del soggiorno veneziano - Una gondola offerta e rifiutata - I presupposti di una seconda vita - «Tu che sei il solo interprete del mio ultimo destino» - Io non ho una casa... - Le pagine eroiche del delirio del sangue

«... Vi offro la mia casa — come l'avete veduta — e una magnifica gondola. Vi giuro che non vi si odono molti rumori se non quello lento dell'acqua del Canalazzo. Vi ricordate? Si ode appena anche nelle ore della tempesta. Salite a vedere se ve ne siete scordato. Ma oso dirvi che una gondola uguale non c'è in tutta Venezia. L'ho fatta costruire per me sapendo — scusatemi l'audacia — che un giorno sarebbe servita a Voi. E' simile ad una signora elegante e io ne sono così geloso che davvero non so decidermi a «metterla alla riva». Non vorrei che il tempo o altro la potesse guastare. Così Vi aspetta nell'atrio del Palazzo Barbarigo della Terrazza.». Queste parole sono del Pittore Massone e di quella meravigliosa signora creola — la moglie — che Venezia non ha dimenticato; una donna stupenda con degli strani occhi abbaglianti. In pochi arrivammo sul posto. La gondola sembrava la gemma del Palazzo. Più tardi era destino che rassomigliasse bizzarramente alla gondola ordinata in uno «squero» glorioso di Venezia dal Conte Labia nostro ministro plenipotenziario a Città del Capo; una gondola che aveva tutto a posto seguendo le rituali leggi del remo, ma fasciata di nero e di oro, lucente di specchi e di ottoni. Gabriele d'Annunzio non rispose subito all'invito cortese.

I gondolieri prediletti

Credo che molti non sappiano una predilezione della sua vita durante i lunghi soggiorni di Venezia. Il Poeta amava più i suoi gondolieri che la gondola, affatto simile in questo a Riccardo Wagner che adorò la gondola ed ebbe la più affettuosa amicizia per «Ganassete» fra le cui braccia esalò l'ultimo respiro. D'Annunzio amò Zorzi e Dante, i suoi prediletti gondolieri; uno gli portò su freschi canestri l'uva bionda di Malamocco, l'altro le ginestre dei giardini della Giudecca. «Tu forse mi capisci. Ma la gondola se la intendi come uno strumento cittadino va adagio; più adagio va, più Venezia è...» *Erano i giorni della grande guerra. Il poeta s'era dimenticato di un mese lontano quando le sue scorribande in bacino di San Marco si ripetevano incessantemente fra San Giorgio Maggiore (di fronte al Molo) e l'Ottagono di Malamocco di dove gli riusciva di vedere l'ombra gigantesca del cavallo roano di Giorgio Byron.* «La mia seconda vita, la più alta — *mi scriveva d'Annunzio* — è cominciata e finirà a Venezia. E' la promessa solenne che io ho fatto alla città «che strinse fra le sue braccia di marmo il più ricco sogno dell'anima latina». Bisogna rivivere fino a che giungerà la bella morte...» *La invocava più tardi sul Veliki, nelle doline, nelle trincee, nei cieli, dalle Bocche di Cattaro al litorale di Medeazza. Ma il giorno del suo arrivo — mentre il padrone della sua casa, il Principe Hohenlohe, partiva per Lugano, egli chiudeva «a due chiavi» le belle edizioni delle sue opere rilegate secondo il gusto della Principessa della quale doveva divenire ospite quasi che, veramente, la sua più alta vita dello spirito avesse subito un crollo e rinascesse dalle meravigliose rovine di un tempo che senza indugi il Poeta definiva «perduto».*

Storia di una casa

Nessuno ha scritto finora la storia curiosa di questa casa. Neppur io, sebbene mi sorridesse la fortuna di avere i documenti elargitimi dalla sua amicizia fedele e il riconoscimento che la sua bontà volle darmi «... tu sei il solo interprete del mio ultimo destino». *Fortunatamente nessuno ha smosso qualche cosa. Il Poeta l'avrebbe voluta senza «numeri e senza insegne». La volontà fu rispettata.*

Realmente le brevi parole sotto la muretta toccata appena dalla lenta sinfonia dell'acqua sono una prosa «lapidaria». il maggior rispetto all'ultimo stile del Poeta.

Niente v'è cambiato dalle stanze al vestibolo dai balconi alle porte ma quel che appartenne a d'Annunzio più intimo non si ritroverebbe. Egli partì per Gardone dopo aver devastata ogni memoria del suo lungo passaggio. Tutto ciò era nello stile dell'uomo, da Settignano (e adesso si conoscono molte cose nuove) ad Arcachon, e vorrei che la signorina Aelys che in non recenti giorni venne da Parigi a Gardone si decidesse a farci conoscere le pagine del suo diario «la vera vita segreta» che non ha molto a che vedere con le storielle che in un primo tempo sono state offerte alla curiosità della folla e in un secondo sono cadute perchè eran morte sul nascere.

Quando lo scultore mandatogli a Venezia dal generale Cadorna gli disse — presente la dilettissima sua figlia Renata — «ho fatto il busto del generale, vi prego di posare nel giardino della vostra casa un'ora...» il Poeta gli rispose; «Io non ho una casa. Questa che vedete non è mia. La ritengo l'ultima stazione della via crucis». *E a me lo stesso giorno* «il mio destino si compirà nelle trincee del Carso se non sarò deluso dalla bella morte o nel cielo più lontano». *Da quell'ora la, casa divenne un laboratorio opaco. Egli si intendeva d'erbe misteriose, di intrugli, di droghe mortifere, ma voleva appoggiare la sua conoscenza sui «farmachi liberatori» alla chimica più sottile e fu suo confidente e maestro in materia il clinico che in quei tempi dell'«Orbo veggente» veniva a trovarlo due volte al giorno, uno degli allievi più illustri di Murri, il professore Fabio Vitali. Il «laboratorio delle sue alchimie miracolose» aveva la porta sbarrata a chiunque, anche a Dante Fenzo, l'uomo che doveva materialmente favorirgli la spedizione di Ronchi. Nel cielo di Vienna mentre cercava il veleno per «cadere morto a Santo Stefano» la madre gli riaccese il motore. Quell'altra stanza fu il buon asilo «per parlare con i vivi e con i morti». Il colonnello Barbarich ebbe le prime prose. E con lui Natale Palli, Miraglia, Prunas. I vivi, erano gli aviatori dello scalo di Sant'Andrea. I morti, i suoi compagni di volo. Ai vivi ed ai morti d'Annunzio recò il suo fervido saluto incitatore e ammonitore, che la* «guerra non poteva finire se non con la risposta alla gente della quarta sponda». *Tornava dal Carso e ripartiva. La tregua era sempre notturna.*

Notte di battaglia

Converrebbe raccogliere in un libro della Patria le lettere di quel tempo. Io potrei dare l'esempio perchè è la letteratura di guerra «monda di ogni peccato e libera d'ogni magia». *Il «delirio del sangue» come d'Annunzio lo conobbe e lo esaltò nella «prima notte della battaglia sul Timavo», trasportando al posto di medicazione un compagno ferito,* «... era come lo scavo di un ipogeo tetro e afoso rischiarato qua e là da un mozzicone di candela infisso nel collo di un fiasco vuoto. Scarseggiava l'acqua, scarseggiavano i medicamenti le fasce le barelle Pareva che i feriti fossero deposti in un sepolcreto sepolti vivi dalla fretta della morte. Si lamentavano dissanguandosi coricati o accosciati o spezzati in due o ancor ritti. Gemevano con le labbra delle ferite e non con quelle del respiro. Non respiravano nell'afa; ansavano morendo e senza morire. A quando a quando rilucevano su loro le cesoie che tagliavano i panni come le forbici del tosatore nella lana della pecora. La carne nudata mostrava uno strappo uno squarcio una bocca informe. E per essa il dolore pareva mordere la notte...»

Il segno della gloria

Ho queste pagine numerose di sangue e di gloria. Io mi meravigliavo che recassero la data del Settembre 1917 alla Comina, il campo d'aviazione delle ali gloriose d'Italia, e fossero state scritte a Venezia. Gabriele d'Annunzio mi rifece la scena eroica della notte del «Venerdì Santo (...« i moccoli nei vetri vacillavano e si spegnevano a uno a uno come nell'Ufficio delle Tenebre. Il buio si rappigliava intorno ai corpi come il coagulo. La paglia senza colore e la terra senza bontà s'inzuppavano di nero sangue, nero come quello delle immolazioni sotterranee come quello dei sagrifizii non accetti, muto d'ogni luce, scoraggiato, vinto. Ma l'angoscia nell'afa e nel letto era come la nuvola che sta per essere percossa dal baleno...»).

— Non ti stupire. Ieri sera, tornando a Venezia, dopo il grande dolore, mi pareva di poter dormire... Era una illusione. Non posso chiudere gli occhi. Il capitano che aveva passato a nuoto il Timavo ed era stato colpito sopra l'altra sponda, grondava di acqua lustrale e di giovine sangue. Guarda le mie mani...

Egli vi vedeva il segno della morte e della gloria.

Giannino Omero Gallo

Friuli pittoresco: «San Leonardo di Gramogliano», quadro ad olio di Luigi Bront

Un nuovo film tedesco

«Musica a Salisburgo»

Salisburgo, 2

Salisburgo e la musica di Mozart sono i due fattori essenziali che costituiscono la base della nuova pellicola della Terra-Film «Musica a Salisburgo», recentemente visionata in tutte le principali sale cinematografiche del Reich. Il film — scrive l'Agenzia *Centraleuropa* — narra la storia di una ragazza la cui semplicità giovanile suscita lo interesse di un celebre direttore di orchestra, il quale riesce poi a fare di lei una cantante di classe. Willy Birgel interpreta la parte del direttore d'orchestra, mentre Thea Weis è una deliziosa ragazza, eccellente tanto nella parte dell'ingenua quanto in quella della cantante piena di temperamento. Lil Dagover interpreta pure una parte di primissimo piano. Regista è Hermert Maisch che ha saputo realizzare con brio e maestria tecnica il vivace soggetto di Otto Ernst Hesse. Le fotografie sono di Georg Krauses. L'incantevole paesaggio salisburghese fornisce lo sfondo della vicenda sentimentale e musicale.

La morte dello scrittore Max Halbe

Berlino, 2

Il poeta e scrittore Max Halbe è deceduto in una località della Germania meridionale all'età di 79 anni. Egli era particolarmente noto per i suoi drammi, ispirati in gran parte dalla natura.

Direttore responsabile
Rodolfo Manocci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

(Continuazione in quarta pagina)

Continuaz. degli AVVISI COLLETTIVI

CAPPOTTO panno nero, statura media, pelliccetta zampine Asmara marron bambina 1-2 anni, vendonsi. Foscolo 6, Micoli.
CAPPOTTO panno nero, persona snella, ottimo stato, vendesi. Pauliana 11 p. 3.
CAPPOTTO nero divisa, stoffa finissima, vendesi. Via Apiari 3-II, porta 5.
CAPPOTTO giovanetta, lana, ottimo stato, vendesi. Roma 22-I, sinistra. 64883 M
CAPPOTTO cappuccio, ovattato, ragazzina, vendesi. Via Istria 28, porta 19.
CAPPOTTO nuovo uomo grigio, vendesi. Tomasi, Foscolo 19-IV. 64886 M

GIOCATTOLI nuovi vendonsi. XXX Ottobre 3, porta 10. 64988 M
GIOCATTOLI diversi, maschietto, bambina, lettino ottone. Commerciale 26, terzo, sinistra. 81168 M
GIOCATTOLI diversi bellissimi e bambola vendonsi. Maiolica 12-II (interno), porta 37. 64943 M
GIOCATTOLI: bambola grande; macchina cucire; carrozzella; bottega; servizi diversi, vendonsi. Via Cologna, Scala Ferolli 1, secondo, sinistra. 81117 M
GIOCATTOLI camera cucina, seminuovi, bellissimi, vendonsi occasione. Borsatto, Gambini 31. 81102 M

MACCHINE da scrivere, ottimo stato, ottimo affare, vendonsi. Gatteri 32, mezzanino, destra, mattinata. 80994 M
MAGLIE, mutande lana, giacca ragazzo, costume sci, scarponi, calze seta, vendonsi. Besenghi 63. 81123 M
MANOMETRO controllo precisione Shaeffer e Budemberg doppio indice, saldatori rame 2, lampada a benzina grande, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 64958 M
MANTELLI tre finissima lana misura media, collo pelo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65150 M
MANTELLO lana nero vendesi. Madonnina 31, quarto. 81252 M

...

MACCHINA scrivere portatile, nuova, vendesi occasione. XXX Ottobre 13, cappelleria. 64756 M
MACCHINA da scrivere «Olivetti 40», vendesi. Via Tiepolo 6, pianoterra, sinistra.
MACCHINA da cucire «Singer», rientrante, nuovissima, vendesi. Tiepolo 6, pianoterra, sinistra. 64767 M
MACCHINA vapore elettrica bellissimo regalo S. Nicolò. XX Settembre 51-I.
MACCHINA Singer perfetta, buonissima, garantita, vendesi 2500. Settefontane 12, interno. 71173 M
MACCHINA cucire giocattolo bambina per S. Nicolò. Pilone 2-IV, porta 25. 65012 M
MACCHINA cucire spola navicella vendesi. Commerciale 23, terzo, porta 16.
MACCHINA a braccio, calzolaio, Singer, altra mobile lussuoso, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 81158 M
MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi. Artem, Bartoletti 2. 81160 M
MACCHINA da scrivere americana Underwood, valvole 45. 80, 26, 27, 71, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64359 M
MACCHINA «Singer» usata, spolla rotonda, vendesi occasone. Via Bramante 5, secondo. 81105 M
MACCHINA Everest portatile nuova 13.000 irriducibili. Crispi 32, portineria.
MACCHINA scrivere Remington seminuova tabulatore vendesi lire 18.000. Ghirlandaio 17, portineria. 65180 M
MACCHINA cucire seminuova vende famiglia. Orlandini 1-IV, sinistra. 64949 M
MACCHINA «Singer» rientrante, in buono stato, vendesi. Cavalli, via Crocifisso 1, secondo, sinistra. 81078 M
MACCHINA scrivere portatile come nuova vendesi occasione. Battisti 18, portineria. 81248 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante nuova, servizio lavamano in porcellana, lavabo in marmo, vendonsi, esclusi rivenditori. XX Settembre 16-III, p. 12.
MACCHINETTA cucire giocattolo. S. Nicolò 21, terzo. 81142 M

PELLICCIA agnello marron, elegante, altra marron, ampia, vendo prezzo d'occasione. Bravin, Foscolo 37, mezz. 64927 M
PELLICCIA uomo, panno nero, murmel persiano, come nuova, vendesi. Commerciale 29, porta 6. 64921 M
PELLICCIA castoro, uomo, usata; altra talpa, donna, usata, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80960 M
PELLICCIA zampe capretto nero; bollero pelliccia bionda. Tomasi, via Enrico Toti 6, primo, sinistra. 64745 M
PELLICCIA nuova, marron, bellissima, vendo. Delben, Tomaso Luciani 12, terzo.
PELLICCIA nera nuova sbaglio misura, vendesi. Sandri, piazza Leonardo da Vinci 4, pianoterra. 81241 M
PELLICCIA «Mann Anster», altra interna, pelli guarnizioni, coppia volpi, vendonsi. Giacinto Gallina 3, porta 8.
PELLICCIA capretto Asmara nera nuova ampia, altre guarnizioni pelliccia, vendonsi. Borgnino, piazza Borsa 11.
PELLICCIA nera gatto russo, vendo miglior offerente, scambio altra merce. Via Gambini 17, secondo, sinistra. 64729 M
PELLICCIA marrone; cappotto uomo, grigio, vendonsi occasione. Via Paganini 41.
PELLICCIA nera, nuova, statura media, pelo pregiato, vendesi occasione 38.000. Paganini 4, dalle 14 alle 16. 64738 M
PELLICCIA nera, finissima, vendesi causa partenza. Battisti 23, portin. 80942 M
PELLICCIA orsetto agnellino, vendesi. Via Media 7, primo, destra. 80948 M
PIGIAMA donna 3 pezzi seta bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 81178 M
PRESEPIO, vendesi occasione. D'Azeglio 24, terzo, sinistra. 81113 M
PUGILATO: puncing-ball completo pelle, ottimo stato; scherma: 2 fioretti, maschera, guanto, corpetto piccolo, ottimo stato, vendonsi. Piazza Borsa 3-IV, sinistra.
QUADRI Malacrea, Ballarini, 800, ed oggetti artistici, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64728 M
QUADRO antico fondo oro 1400 vendo, ottima combinazione. Fortuna, via Pellegrino Matteucci 5. 81128 M

RADIO moderna quadrionda, altra piccola perfette, vendonsi. Viale D'Annunzio 63, porta 7. 22474 M
RADIO 3 valvole locale 2600 vendesi. Tomas, Foscolo 19-IV. 64888 M
RADIO nuova 3 onde occhio magico vendesi. Petronio 5-III, sinistra. 64819 M
RADIO primaria marca, 5 valvole, medie, corte, vendesi. Moreri 16, porta 12.
RADIO di marca, 3 onde, 5 valvole, vendesi. Via dell'Istria 32. 64933 M
RADIO «Magnedine SV. 56», lussuosa, quadrionda, moderna, vendesi privatamente...

STUFE 2, una gas, l'altra carbone, con tubi. Via Donadoni 1, secondo, porta 7.
STUFE due, vendonsi. Ginnastica 12, primo, destra. 64931 M
TAGLI 2 stoffa uomo mista lana, taglio cappotto donna, vendonsi occasione. Via Ospitale 2, Vouch. 64884 M
TAGLI due stoffa nuova occasione, ferri stiro nuovi gas, vendonsi. Valdirivo 15, Di Piazza. 64948 M
TAGLIO stoffa, uomo, elegante, tessuto anteguerra, vendesi occasione. Via Filzi 8.
TAGLIO stoffa (uno) uomo; due colli pelo, ...

...

SCARPONI n. 39, scarpe donna camoscio n. 37, mezza pelliccia murmel, vendonsi. Foscolo 35, porta 3, dalle 14-18. 80974 M
SCI, vasi giapponesi (4), vendonsi. Visitare ore 12-16. Ind. Piccolo. 64794 M
SCIALLE seta ricamato bellissimo, pizzi, per tende. XX Settembre 41-IV, sin.
SEGGIOLONE pieghevole, passeggio bambino, credenza cucina, vendonsi. Galvani 1, secondo, destra (giardino pubbl.).
SEGGIOLINO-cavallo dondolo seminuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 64900 M
SERBATOIO lamerino zincato, capacità 20 ettolitri, ottimo stato; serve deposito acqua, vino ecc. Rivolgersi spedizioniere Pacorini, Torrebianca 8. 64924 M
SERVIZIO giapponese dessert, 6 persone, flussimo; album giapponese, bellissimo; apparecchio massaggio. Dalle 9-16. Indirizzo Piccolo. 80951 M
SERVIZIO caffelatte, porcellana finissima, vendo occasione. Fazzini, Galilei 19, terzo.
SERVIZIO piatti porcellana 6 persone, servizio frutta tutto nuovo, vendonsi. Visitare dopo 9, Commerciale 21, porta 7, telefono 25564. 81164 M
SMOCKING misura piccola. Ricorda: sino ore 15, piazza Borsa 11-III. 64910 M
SOPRABITO quasi nuovo, vendesi. Ferluga, via Moreri 41. 81083 M
SOPRAMMOBILE vendesi occasione. Viale XX Settembre 56-I, sinistra. 81209 M
SUSTE due con gambe, coperta bellissima, collo pelo, vendonsi. Settefontane 7-I.
SORDITA' apparecchio elettro-acustico Phonophar-Siemens, mai usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81156 M
SPECCHIO grande e altri mobili, vendonsi. Torrebianca 12, primo, ore 14-16.
STIVALETTI (un paio) bambino, pelle cuoio, vendonsi. Piazza Volontari Giuliani 6, Bubnich. 81014 M
STIVALETTI ghette n. 39, quasi nuovi, pelle e cuoio, vendonsi. Fontanone 21, Cernutta. 65126 M
STIVALI montagna nuovi n. 42-43 vendonsi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7.
STIVALI lavoro n. 42 vendonsi. Ginnastica 50-I, interno, porta 7. 64871 M
STIVALI cuoio nuovi 40 vendonsi. Largo Pitteri 1-II. 64799 M
STIVALI pelle cuoio, nuovi, 42, scambiansi 38, anche usati, buono stato. Zele, via Udine 27-III. 65090 M
STIVALI nuovi tutto cuoio numero 42, scambiansi con numero 39. Via Paolo Veronese 10, Flora. 65055 M
STIVALONI cuoio n. 42 seminuovi scambiansi con stivali cuoio o vendonsi. Parini 8, porta 13. 81031 M
STOFFA con foderami taglio vendo. Via Nordio 5, Visintini. 64968 M
STUFA elettrica piccola, elegante, quattro resistenze, vendo solo in mattinata dalle 9 in poi. Marsi, Ginnastica 60. 65151 M
STUFA elettrica rotonda originale materiale prima qualità garantito. Volt 120-220, vendesi. Bernardi, Crispi 37, negozio.
STUFA a gas vendesi. Tintoria Ziberna, Battisti 20. 64836 M
STUFA fuoco continuo, altra terracotta, altra ghisa, vendonsi. Bosco 12, magazz.
STUFA gas lussuosa garantita marca Siemens Germania, vaso portacarbone con coperchio bronzo, pesciera ferro smaltato per cuocere, lunghezza 55 cm., 2 vasi giapponesi originali, vendonsi. Mazzini 19-V, Vigini. 65013 M
STUFA grandissima, altra media, vendonsi, vera occasione. Bosco 12, magazzino.

...

PATTINO a rotelle, buono stato, comperansi. Offerte con prezzo Cassetta 22279 N, U.P.I. 22279 N
PELLI gatto nero due o tre acquistansi. Via Revoltella 18, porta 4. 64754 N
PELLICCIA nuova o buono stato per bambina 11-enne cercasi. Telefonare 25674.
PELLICCIA fine signora alta forte cercasi. Indirizzo Piccolo. 81155 N
PELLICCIA occasione compero o scambio parte con generi alimentari. Offerte con condizioni dettagliate. Cassetta 22281 N, U.P.I. 22281 N
PIANINO giocattolo acquistasi. Ginnastica 43, quinto, porta 35. 80959 N
QUADRI ottocento, preferibilmente macchiaioli toscani, acquistansi. Fortuna, via Pellegrino Matteucci 5. 81127 N

...per biciclette, portapacchi tricicli vendonsi. Telef. 90529. 63498 Q
TOPOLINO Lancia o 1100 cercasi. Offerte. Cassetta 22220 Q, U.P.I. 22320 Q
TRICICLO furgoncino trasporto gomme grandi cercasi. Via Conti 10. 81039 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

ARTIGIANO meccanico con officina cerca socio con capitale per sviluppo lavori. Cassetta 22327 R, U.P.I. 22327 R
NEGOZIO frutta erbaggi darebbesi consegna con cauzione. Rivolgersi Donota 6, negozio commestibili. 64818 R
OCCASIONE investire capitale articolo utilissimo indispensabile durante dopoguerra offresi. Occorrenti 500.000 in poi. Forti utili, massima serietà, nessun rischio. Cassetta 22192 R, U.P.I. 22192 R
SIGNORA distinta conoscenza tedesco e francese offresi quale direttrice profumeria od altro, prenderebbe anche in affitto. Offerte Cassetta 22364 R, U.P.I. 22364 R
30.000 garantite notarilmente con polizza vita versamenti mensili mezzo banca cercansi. Offerte Cassetta 22329 R, U.P.I.

Case, ville e terreni
L. 3.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASA grande lire 900.000, metà 450.000, terreno fabbricabile, vista, 1450 metri quadrati, 450.000; casette 120.000, vendonsi. Kaus, via Bartoletti 8, corte.
CASE rendita vendonsi 460.000, 860.000; terreno 350.000. San Sergio 3, porta 11.
CASETTA villa fondo con vista acquisto periferia. Cassetta 22293 S, U.P.I.
CASETTA con orto alla periferia acquisto direttamente. Dettagliate offerte Cassetta 22382 S, U.P.I. 22382 S
CASETTA con terreno, villa e fondi, cercansi; fondo vendesi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 81167 S
PIRANO S. Lucia terreno coltivato rendita 40-50.000 vendesi 225.000. Informazioni Albergo Roma, Portorose. 64755 S
STABILE sinistrato 30 quartieri vendesi. Montanelli, via Mazzini 5-I. 64998 S
VILLA oppure casa al mare Trieste o Fiume, 4-5 stanze con tutti accessori, telefono, giardino, completamente arredata, eventualmente anche senza mobili, cercasi acquistare o prendere in affitto stabilmente. Offerte Cassetta 22268 S, U.P.I.
VILLA seminuova 15 vani tutti conforti moderni, sita a Postumia, scambiasi con simile casa Trieste o periferia, scrivere o visitare: Soncini Umberto, via Stara 19, Postumia. 64957 S

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

GIOVANE serio, posto stabile, desideroso conoscenza con giovane vedova avente pure piccolo quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 22307 U, U.P.I. 22307 U
SIGNORINA quarantenne seria, aspetto giovanile, dote, relazionerebbe scopo matrimonio distinto serio, posizione, età adeguata. Cestinansi anonime. Cassetta 22385 U, U.P.I. 22385 U
SIGNORINA piacente giovane sfollata priva conoscenze sposerebbe laureato o ufficiale. Inviare offerte Cassetta 5476 U, U.P.I., Trieste. 5476 U
SIGNORINA sola con piccolo esercizio cerca signore affettuoso, bella presenza, età 42-45, scopo matrimonio. Cassetta 22273 U, U.P.I. 22273 U
24-ENNE serio, bella presenza, buona volontà, attualmente senza posizione sicura, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 17-23-enne, seria, bella presenza, senza pretese, intraprendente. Inviare foto, spiegare condizioni. Cassetta 22258 U, U.P.I. 22258 U
30-ENNE colta, onesta, bella presenza, brava massaia, con quartiere arredato, priva conoscenze, relazionerebbe con distinto età adeguata, scopo matrimonio. Indirizzare Cassetta 22381 U, U.P.I.
34-ENNE statale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 24-30-enne. Offerte con fotografia. Cass. 22216 U, U.P.I.

Diversi
L. 3.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 80268 V

---

†

Piombo dell'esecrato nemico toglieva alla Patria lo squadrista, volontario di guerra

AURELIO QUALIZZA
d'anni 37

La MOGLIE, il piccolo EDO, la MAMMA, il FRATELLO con la moglie LIDIA de FRANCESCHI, le SORELLE coi mariti, i NIPOTI, le famiglie SUSANI, ZANETTE, i parenti e gli amici tutti con l'animo straziato ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente, alle ore 8.30, partendo dal Sacrario dei Caduti fascisti nella Casa Littoria.

---

†

Il mattino dell'1 corrente spirava serenamente

Adolfo Bobrik de Boldva
Capitano di vascello a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio il figlio ARNO con la moglie JANCSI de SZILASSY (assenti) unitamente ai nipoti ing. PHEDON e ANNIE ZACHARIADES, a nome anche degli altri parenti.

Trieste, 2 dicembre 1944.

Il giorno 29 novembre, munito dei conforti religiosi, serenamente si spegneva a 68 anni

Pietro Benci

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, la MOGLIE (assente), i figli LETIZIA, FRANCESCO, GIORDANO, PIETRO, il cognato GIUSTO MILLO, la nipote ANTONIA BENSI, le famiglie CURRI, PERACCA e PISANI.

Ringraziano nel contempo tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al vivo dolore.

UNA PRECE

Trieste, 3 dicembre 1944.

---

†

Il nostro piccolo tesoro, la nostra adorata

Fulvietta

ci ha lasciati per sempre.

Ne dànno il doloroso annuncio i genitori GOLIARDA e OSCAR HABE (assente) con la sorellina NEREA, le zie, gli zii, i cuginetti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 4 dicembre, ore 9, partendo dall'abitazione di via Mansanta 3.

Trieste, 3 dicembre 1944.

Famiglie HABE

---

†

Il giorno 22 novembre c. a., in adempimento del suo dovere, colpito proditoriamente da vile piombo nemico, rendeva la sua bell'anima a Dio il

Legionario
RINO DEGAN
Vesq. nel Batt. «M» Venezia Giulia

In un dolore che non ha nome lo piangono desolate ma orgogliose la madre FERNANDA LEIS de LAIMBURG ved. DEGAN e la fidanzata JOLANDA HEISER, dandone partecipazione ai parenti, agli amici e a quanti lo conobbero ed amarono.

Gravellona Toce (Novara)
Trieste, dicembre 1944-XXIII.

La Direzione e il personale della **MUTUALITA' FASCISTA Ufficio Provinciale di Trieste** si associano al dolore della famiglia per la perdita del collega

RINO DEGAN
Trieste, 2 dicembre 1944-XXIII.

---

†

Lontano dai suoi cari, a Thorn (Germania) si spense dopo penosa malattia il 4 novembre 1944

Eugenio Zorzetti
d'anni 23

Accasciati dal dolore, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono i genitori GIUSEPPE e ROSA, i fratelli BRUNO (assente), EDY (prigioniero di guerra in A. O.) con la moglie SABINA, FERRUCCIO e la sorella ADA con il marito BRUNO GRISELLI, le sue adorate nipotine WALLY e ROSAMARIA, assieme agli altri congiunti.

La Santa Messa in suffragio del caro defunto verrà celebrata lunedì 4 corr. alle ore 6.30, nella Chiesa del S. Cuore in via del Ronco.

Trieste, 3 dicembre 1944.

---

†

La nostra cara mamma

ANTONIA PICOT
ved. DEBIAGGIO

non è più.

La piangono le famiglie DEBIAGGIO, DEPEDER, URBAN, SELIBARA e ZANOLLA.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 4 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 dicembre 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

†

MARIO, ERMANNO e GIUSEPPE TODESCHINI comunicano con grande dolore che, il 30 novembre, la loro adorata mamma

Maria ved. Todeschini

è morta.

La tumulazione delle care spoglie ha avuto luogo ieri.

UNA PREGHIERA

---

†

MARIA PERPER n. GRIZ

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il marito, i genitori, il fratello ed i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 3 corrente, alle ore 9, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 2 dicembre 1944.

---

†

Serenamente come visse morì

GIUSEPPE PREDULIN

Lo piangono la moglie ANTONIA, i figli RICCARDO, AMELIA (assenti), GIOVANNA, MARCELLO, le nuore, i nipoti.

Riconoscenti ringraziano di cuore tutte le buone persone che generosamente si prestarono.

Famiglie: PREDULIN, BUSCEMI e MATTIONI

---

†

Nelle prime ore del 30 novembre ha cessato di soffrire

Adolfo Pitz

Ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la consorte OFELIA VIANELLO, le sorelle ERSILIA in PRENCI, INES in CRAIN e il fratello EDOARDO assieme ai parenti tutti.

Nel secondo anniversario della morte di

Pasquale Palombieri

il 4 corrente, alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa solenne nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel 1.o anniversario della morte dell'adorata mamma

CATERINA ved. ZOCCO

i figli CARLA ZARPELLON e BRUNO desolati, La ricordano.

La S. Messa si celebrerà il giorno 5, alle ore 8, nella cappella della B. V. delle Grazie.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per tutte le dimostrazioni di affetto usate nella dolorosa circostanza della morte della loro cara e indimenticabile

NIDIA

esprimono sincera gratitudine e riconoscenza a tutti i parenti, amici e conoscenti che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie speciale all'87.o Corpo dei Vigili al fuoco.

Famiglie: MACOR - GODINA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla loro

ANTONIA TABERNI

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro grande dolore.

Famiglie: TABERNI-PESTEL e MAGRIS